

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati PRS
Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità
Agli Ispettori/Esperti PRS del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO **Dipartimento Certificazione e Ispezione**
Circolare Tecnica DC N° 09/2023 - Regole di transizione alla UNI 11648:2022 Certificazione del Project Manager per gli Organismi accreditati in conformità alla ISO/IEC 17024

Gentili Signori,

Lo scorso 27 ottobre 2022, UNI – Ente italiano di normazione ha emesso la nuova norma UNI 11648:2022 *“Attività professionali non regolamentate - Project Manager - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità”*.

Nel definire i requisiti relativi a questa attività professionale, la nuova norma specifica i compiti, le attività specifiche e l'identificazione dei contenuti – in termini di conoscenze e abilità – anche al fine di identificarne chiaramente il livello di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ). Sono, inoltre, espressi in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei e trasparenti, per quanto possibile, i relativi processi di valutazione della conformità.

Le competenze del project manager sono relative al contesto di progetto, con approccio tecnico-metodologico e comportamentale tipico del project management. Fra le competenze tecnico-metodologiche e di contesto generale di progetto – nella norma – sono in particolare riportate quelle relative alle *pratiche integrate di project management* declinate nella UNI ISO 21502:2021, e fra le competenze relative alle pratiche di project management, quelle previste dalle *pratiche gestionali* di project management secondo la stessa norma.

Alla luce delle novità introdotte, si rende necessario un percorso di transizione. Quanto di seguito riportato è stato condiviso con UNI ed in particolare con il gruppo di lavoro competente UNI/CT 040/GL 13.

In applicazione del documento IAF PR 7:2022, le tempistiche delle varie fasi del processo di transizione che dovranno sostenere gli OdC accreditati e le organizzazioni certificate o in corso di certificazione, sono pertanto le seguenti:

Attività	Durata	Deadline
Periodo di transizione complessivo	2 anni data di pubblicazione	26.10.2024
Completamento della transizione da parte degli OdC accreditati	9 mesi dalla data di pubblicazione	26.07.2023
Esecuzione di esami da parte dell'OdC a fronte esclusivamente della nuova edizione dello standard (2022)	1 anno dalla data di pubblicazione dello standard	26.10.2023
Completamento della transizione delle persone certificate da parte dagli OdC.	2 anni dalla data di pubblicazione della nuova edizione della norma	26.10.2024

La verifica di transizione per gli organismi accreditati ha durata di 0,5 g/u e sarà erogata a mezzo di specifico esame documentale. Nello specifico l'OdC dovrà trasmettere ad Accredia un cronoprogramma delle attività di transizione, i regolamenti e le procedure revisionate, le comunicazioni ai clienti circa le modifiche contrattuali, le evidenze di formazione sull'elenco esaminatori/deliberanti e CdE/OdV aggiornato, la gap analysis sulle certificazioni da adeguare. Tale verifica documentale può all'occorrenza essere sostituita con una verifica presso la sede congiunta ad attività di mantenimento/rinnovo dell'accreditamento.

Per i nuovi accreditamenti o estensioni con decorrenza dalla data della presente Circolare, ACCREDIA-DC non accetterà più Domande di Accredimento a fronte della superata edizione dello standard. Nei casi in cui, alla data di protocollo, l'esame documentale sia già stato notificato positivamente, la valutazione di adeguamento sarà eseguita in occasione della verifica in sede o in accompagnamento considerando un supplemento di 0,5 g/u.

Nel considerare il processo di transizione, si riportano di seguito alcuni chiarimenti e precisazioni da osservare nell'iter di certificazione come integrazioni all'Appendice A (normativa) della UNI 11648:2022 opportunamente condivise con UNI ed in particolare con il gruppo di lavoro competente UNI/CT 040/GL 13:

1. §A.2 Apprendimento non formale: si ritiene che 35 crediti nella disciplina del project management siano acquisibili a fronte di un corso di 35 ore preventivamente riconosciuto in fase d'istruttoria dall'OdC in relazione al programma dei contenuti;
2. §A.2 Apprendimento informale: l'esperienza lavorativa deve essere documentata, la sola presentazione di un'autodichiarazione ex DPR 445/2000 o di un Curriculum vitae senza documentazione comprovante non sono sufficienti a soddisfare il requisito. A supporto ulteriore il candidato è tenuto inoltre a presentare una relazione di progetto, di cui il candidato abbia svolto ruolo di Project Manager, secondo le indicazioni di cui all'Appendice C della UNI 11648:2022;
3. §A.3 Metodi di valutazione applicabili: l'esame per la valutazione delle conoscenze e abilità deve comprendere:
 - una prova scritta con 50 domande a risposta chiusa di cui per 4 risposte 1 sola è corretta (sono escluse quelle del tipo "vero/falso"). La durata massima della prova è stabilita in 90 minuti. La prova si intende superata con un punteggio minimo del 70%, ovvero un punteggio pari o superiore a 35/50);

- una prova scritta con almeno 4 domande a risposta aperta, o casi di studio, applicazioni o simulazioni di situazioni reali operative attinenti all'attività professionale o combinazione di essi. La prova ha durata di 90 min. La prova si intende superata con una valutazione positiva almeno del 70%. Si ricorda che la durata minima delle 2 prove scritte non può essere inferiore a 180 min;
 - una prova orale con almeno n. 3 domande necessaria per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte, accertare il livello delle competenze acquisite dal candidato, approfondire la relazione di progetto presentata dal candidato in fase istruttoria. La prova si intende superata con una valutazione positiva almeno del 70%.
4. §A.5 Elementi per il rinnovo: si ritiene che 60 crediti di aggiornamento professionale siano acquisibili a fronte di più corsi, seminari o eventi formativi in coerenza con l'attività erogata per un totale di un minimo di 60 ore nel quinquennio di certificazione. Qualora la persona certificata non rispetti il monte crediti per l'aggiornamento professionale (min. 60 ore) e per l'esercizio della professione (min. 12 mesi), il rinnovo può essere concesso solo a valle del superamento della prova scritta a risposta multipla.
5. Riduzioni: È possibile applicare riduzioni all'iter d'esame qualora il candidato in fase istruttoria presenti evidenza di attestazioni e qualificazioni riconosciute quali standard di fatto del project management a livello nazionale e/o internazionale i cui contenuti risultino allineati a quelli delle norme UNI ISO 21500 e UNI ISO 21502, attualizzate all'anno 2021. Nella riduzione occorre tenere conto dei seguenti criteri:

<i>Schema di qualificazione</i>	<i>Riduzione applicabile</i>
IPMA Level A, B o C	Prima e seconda prova scritta
IPMA Level D	Prima prova scritta
ISIPM-Av	Prima e seconda prova scritta
ISIPM-Base	Prima prova scritta
PMI PgMP, PfMP, PMP	Prima e seconda prova scritta
PMI CAPM	Prima prova scritta
PMI ACP	Prima prova scritta
PRINCE 2 Practitioner	Prima e seconda prova scritta
PRINCE 2 Foundation	Prima prova scritta

Nel caso di altre attestazioni e qualificazioni di project management riconosciute a livello internazionale non contemplate nei casi precedenti, che comprendano la disciplina nella sua generalità, si potrà operare in analogia ai criteri su esposti in fase istruttoria specifica. Tutte

le valutazioni condotte dall'OdC in tal senso devono essere registrate e rese disponibili ad Accredia.

In fine, indipendentemente dalla riduzione applicata, dovranno sempre essere valutate le conoscenze e abilità proprie delle norme UNI ISO 21500 e UNI ISO 21502. In applicazione del Regolamento Accredia RG-01-02 §2.1.2, le attestazioni emesse da Associazioni di categoria iscritte nell'elenco del MiSE ex L. 4/2013, se non espressamente riconducibili a riconosciuti schemi di qualificazione internazionale di cui sopra, non permettono la riduzione dell'iter di esame.

Si ricorda che il riferimento a certificazioni secondo il nuovo standard è possibile solo a completamento positivo dell'iter di transizione (o accreditamento) ivi compresa la delibera da parte del Comitato Settoriale di Accreditamento.

Restando a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Emanuele Riva

Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione